

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## III COMMISSIONE

(Affari esteri e colonie)

RIUNIONE DEL 7 MAGGIO 1952

(40ª in sede deliberante)

Presidenza del Vice Presidente GALLETTTO

### INDICE

#### Disegni di legge:

(Discussione e approvazione)

« Concessione di un contributo straordinario di lire 5.000.000 all'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente » (N. 2272):

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 259, 260
PASTORE . . . . .	260
BASTIANETTO . . . . .	260

« Concessione all'Istituto italiano per l'Africa, in Roma, di un contributo straordinario di lire 4.000.000 per provvedere al risanamento delle passate gestioni dell'ente » (N. 2275):

PRESIDENTE . . . . .	260
Bosco . . . . .	261

La riunione ha inizio alle ore 11.

Sono presenti i senatori: Bastianetto, Bosco, Carrara, Casadei, Cerulli Irelli, Cingolani, Di Giovanni, Galletto, Gerini, Grisolia, Lucifero d'Aprigliano, Molè, Nitti, Parri, Pasquini, Pa-

store, Pietra, Reale Eugenio, Schiavone e Tomasi della Torretta.

GERINI, *Segretario*, legge il processo verbale della riunione precedente, che è approvato.

#### Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Concessione di un contributo straordinario di lire 5.000.000 all'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente » (N. 2272).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge « Concessione di un contributo straordinario di lire 5 milioni all'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente », sul quale riferirò io stesso.

Il disegno di legge che è sottoposto alla nostra Commissione in sede deliberante stabilisce un contributo straordinario di lire 5 milioni a favore dell'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente.

Pare superfluo rilevare l'importanza tutta particolare di questo Istituto nei confronti degli interessi culturali, commerciali, ed anche politici dell'Italia con i Paesi del Medio e dell'Estremo Oriente. Trattasi di un mondo in continua evoluzione, dove si manifestano notevoli progressi economici e sviluppi di una civiltà in costante elaborazione. Torna quindi utile e vantaggioso potenziare un Istituto culturale che segua questo largo movimento, mantenga i contatti culturali con codesti Paesi, riferisca notizie economiche e commerciali, insomma predisponga il materiale utile ed indispensabile per tutti coloro che si interessano di detti problemi; utile per lo stesso Governo il quale può usufruire delle ricerche e dei risultati raggiunti dall'Istituto medesimo. Per questo, onorevoli colleghi, mi pare

che non ci debba essere alcuna difficoltà ad approvare il presente disegno di legge, al quale è già stato dato parere favorevole da parte della 5ª Commissione. La spesa relativa è già stanziata nel capitolo 452 del bilancio del Tesoro per l'anno 1951-52.

Vorremmo anzi aggiungere e concludere con l'esprimere il desiderio che l'attività di questo Istituto venga maggiormente incrementata e disciplinata in modo da raggiungere nell'importante settore del Medio e dell'Estremo Oriente più concreti risultati.

PASTORE. Dichiaro che voterò contro questo disegno di legge e che, per le stesse ragioni, voterò anche contro il disegno di legge che successivamente discuteremo, con il quale si dispone uno stanziamento di 4 milioni di lire a favore dell'Istituto italiano per l'Africa in Roma. Ciò per una ragione fondamentale, e cioè perchè mi sembra sia ora di finirla con il sistema di concedere ogni due o tre mesi a questi Istituti qualche milione di lire. Questo sistema mi sembra inammissibile perchè, a mio avviso, il Ministero degli affari esteri dovrebbe essere in grado di dirci in modo preciso quanto è necessario annualmente per ogni Istituto che si vuol sovvenzionare. Il Ministero degli affari esteri dovrebbe cioè essere in grado di presentarci un bilancio consuntivo e preventivo, definitivo, per ogni Istituto, senza che la Commissione sia periodicamente costretta e votare piccoli stanziamenti.

Vorrei si facesse presente al Ministero degli affari esteri che la Commissione del Senato desidera sapere quali e quanti sono questi Istituti e quanto costano ogni anno, senza che si debba continuare con l'attuale sistema degli stanziamenti periodici che è senza dubbio il peggiore.

BASTIANETTO. Penso che si potrebbe esprimere in tal senso un voto unanime della Commissione.

PRESIDENTE. Raccolgo, almeno in parte, il giusto rilievo del senatore Pastore. È bene che il Ministero degli affari esteri, il quale certamente ha il dovere di provvedere al finanziamento di questi Istituti che consentono di mantenere i contatti culturali tra l'Italia e l'estero, cerchi di prospettare al Senato un quadro completo di queste attività, senza che questo sia costretto, ogni cinque o sei mesi,

ad erogare questi contributi finanziari di carattere parziale. Faccio però osservare che in taluni casi si tratta di sanatorie di passate gestioni. Prego perciò la Commissione di voler approvare i disegni di legge in esame, soggiungendo che sarà cura del Presidente di comunicare a mezzo di lettera al Ministero degli affari esteri, e a nome della Commissione, i rilievi del senatore Pastore, invitando il Ministero a voler affrontare i problemi finanziari di questi Istituti culturali nel loro complesso.

Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo all'esame degli articoli di cui do lettura:

#### Art. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 5.000.000 a favore dell'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente.

(È approvato).

#### Art. 2.

Alla copertura della spesa di lire 5.000.000 di cui al precedente articolo 1 verrà provveduto con riduzione, per uguale importo, dello stanziamento del capitolo n. 452 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1951-52.

Con decreti del Ministro per il tesoro si farà luogo alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

#### Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Concessione all'Istituto italiano per l'Africa, in Roma, di un contributo straordinario di lire 4.000.000 per provvedere al risanamento delle passate gestioni dell'ente » (N. 2275).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Concessione all'Istituto italiano per l'Africa, in Roma, di un contributo straordinario di lire 4.000.000

per provvedere al risanamento delle passate gestioni dell'Ente ».

Riferirò io stesso anche su questo disegno di legge, con il quale il Ministro degli affari esteri propone che venga concesso un contributo di lire 4.000.000 a favore dell'Istituto italiano per l'Africa, per provvedere al risanamento delle passate gestioni dell'Ente.

Ritengo che la Commissione debba essere favorevole al disegno di legge, sia per la modesta entità della somma che viene erogata, sia per lo scopo al quale la somma stessa è destinata.

Rilevare l'importanza dell'Istituto italiano per l'Africa appare quasi inutile; vorremmo anzi dire che, dopo il crollo delle posizioni politiche dell'Italia nell'Africa settentrionale, appare evidente la necessità di intensificare gli studi di carattere economico-culturale relativi a tutta l'Africa, dove gli italiani hanno e potranno avere con maggiore rilievo in futuro interessi non trascurabili da tutelare. È quindi cosa saggia concedere questo contributo per il risanamento delle passate gestioni dell'Istituto italiano per l'Africa, in modo che le future attività non siano inceppate da difficoltà amministrative e dalle passività dei precedenti bilanci.

Si tenga presente che la somma stanziata nel presente disegno di legge sarà attivata dal capitolo 51 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Africa italiana per l'esercizio 1951-52. E poichè questo Ministero cesserà di esistere, è augurabile che gli Istituti, che in qualche modo provvedono a mantenere i rapporti con l'Africa, siano aiutati e disciplinati in modo che ottemperino alle esigenze che il nostro Paese ha e dovrà sempre prospettare nel continente africano. Informo che il presente disegno di legge ha già avuto il parere favorevole della 5ª Commissione. Per questo non dubito che anche voi, onorevoli colleghi, darete la vostra approvazione.

BOSCO. Riferendomi alla precedente discussione, ritengo sia opportuno invitare il Ministero degli affari esteri a presentare al Parlamento il bilancio preventivo e consuntivo di tutti questi Istituti culturali, secondo quanto proposto dal senatore Pastore.

PRESIDENTE. La Presidenza della Commissione terrà conto della sua richiesta.

Non facendosi altre osservazioni, passiamo all'esame degli articoli di cui do lettura:

#### Art. 1.

È autorizzata la concessione all'Istituto Italiano per l'Africa, in Roma, di un contributo straordinario di lire 4.000.000 per provvedere al risanamento delle passate gestioni dello Ente.

(È approvato).

#### Art. 2.

Alla spesa di cui al precedente articolo si farà fronte mediante riduzione, per eguale importo, dello stanziamento del capitolo n. 51 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Africa Italiana per l'esercizio finanziario 1951-52.

(È approvato).

#### Art. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

La riunione termina alle ore 11,15.